

Dalla FM alla FM3A (1977-1999).

Prima Parte – Arriva la FM. Viva la FM!

Premessa: La nascita delle Nikon SLR compatte

La prima metà degli anni '70 è stato uno dei periodi più ricchi di fermenti innovativi per le SLR (Single Lens Reflex = reflex mono-obiettivo). Già nel 1972 la Olympus OM1 accende la rivoluzione nel sistema delle SLR medie, poi Pentax presenta il suo famoso trio di macchine con attacco K (K2, KM e KX), e nel 1975 anche Canon si adegua con l'automatica AE1. Nel 1976 le nuove ME e MX della Pentax, casa particolarmente attiva, vengono elette le SLR più compatte del mondo.

Mentre la Nikon regnava incontrastata su tutti con la splendida professionale F2, le Nikon di fascia media - le Nikkormat - stavano lentamente perdendo la loro posizione di leadership, perchè ormai troppo spartane (e pesanti).

Quindi il 1977 fu davvero un anno storico per la Nikon:

- questo grazie alla modifica del tradizionale attacco-F in AI (Automatic Indexing), un innovativo sistema di accoppiamento macchina-ob;

- e grazie alla presentazione di ben 5 modelli nuovi (F2A, Nikkormat FT3, FM, EL2 e F2AS nell'ordine, seguiti dalla FE nel '78) che dovevano sfruttare al meglio le nuove caratteristiche dell'attacco ob.

E lo fecero.

L'attacco AI fu uno degli elementi chiave che permisero alla Nikon di distanziare nuovamente i concorrenti alla fine degli anni '70.

Le Nikon di classe media della serie "FM" iniziarono proprio con la Nikon FM.

La filosofia della FM

Con la FM c'è da una parte l'abbandono della filosofia costruttiva di macchine pesanti, spartane nei comandi e fatte senza risparmio di materiale, dall'altra l'approdo a corpi macchina più piccoli, maneggevoli e leggeri, dotati di comandi e dispositivi più moderni e comodi, pur senza smentire la tradizione Nikon di solidità e affidabilità.

Il corpo della FM è costruito come quello della professionale F2!

Ha lo chassis (telaio) in *silumin* e rame, materiale leggero, ad alta resistenza contro la corrosione, e a prova di forti urti e torsioni.

Calotta superiore e fondello sono invece di ottone cromato, che assorbe gli urti deformandosi (ammaccandosi), sacrificando così l'estetica, ma preservando il più possibile le parti interne.

La Nikon FM fu la prima Nikon SLR "compatta" e superava alcuni punti deboli delle precedenti Nikkormat meccaniche della serie "FT". Pur adottando molti degli accessori già presenti nel vasto sistema Nikon, si collocava come al centro di un nuovo sistema di reflex "compatte" medie.

Nonostante sia una macchina completamente meccanica (funziona anche senza

pile, che servono solo ad alimentare l'esposimetro, unico aiuto al fotografo), e a quasi 30 anni dalla sua comparsa, la FM sta ancora lì a dimostrare la sua validità, dopo che nel frattempo tanti altri modelli sono andati e venuti.

E' molto più leggera e piccola delle altre Nikon SLR (dell'epoca), e si misura alla pari con le macchine concorrenti grazie all'originalità del progetto e al design inconfondibile

Al fotografo professionista offre il vantaggio di essere ben inserita nel sistema Nikon, da tempo leader sul mercato.

Al fotografo dilettante permette di affacciarsi al sistema Nikon SLR con un mezzo compatto e facile da usare.

Alcune caratteristiche importanti della FM.

Alimentazione

Compatib. con MD11/MD12

Contatti flash

Dentino sollevabile (AI)

Doppia filettatura pulsante di scatto

Doppie esposizioni

Esposimetro

Finestrella visione diaframmi ob

Leva di carica/Interruttore esposimetro

Prezzo

Selettore di scatto

Tappo pile

Taschina memo

Versioni

Vetrino di m. a f.

- Vetrino di messa a fuoco fisso

Il vetrino della FM è del tipo K, come lo standard di tutte le Nikon manuali dalla F2 in poi, ed è fisso, NON intercambiabile: importante quindi che non si rovini, perchè l'unico rimedio è di recuperarne uno buono da un'altra FM in demolizione, smontando una parte della macchina per la sostituzione!



Il vetrino K ha: 1) un cerchietto centrale di 3mm ad immagine spezzata (lo stigmometro) circondato da un anellino di microprismi. 2) un cerchio centrale di 12mm delimitato da una linea sottile che indica la zona dove l'esposimetro semi-spot misura il 60% della luce. 3) un campo che è un Fresnel satinato a grana fine.

Lo stigmometro centrale ad immagine spezzata, in certe condizioni di luce, tende a scurirsi, come in tutte le macchine che lo montano: quando succede, la messa a fuoco di precisione è più difficile, e occorre usare il resto del campo per mettere a fuoco.

Selettore di scatto (normale o motore)



Nelle prime versioni della FM la ghiera che circonda il pulsante di scatto non è fissa, ma può ruotare su 2 posizioni: sull'indice nero (FM cromata) o bianco (FM nera) per il funzionamento normale senza motore montato, sull'indice rosso quando c'è il motore.

Notare che se la ghiera è in posizione-motore senza il motore montato, il pulsante non scatta.

Questo dispositivo è stato abolito con la ghiera diventata fissa, quando si è passati dal motore MD11 all'MD12.

- Contatti flash

I contatti flash sulla macchina sono 2: - la presa sincro standard X (solo per flash elettronici - e la slitta-flash sul pentaprisma, solo con il contatto caldo centrale.

E' quindi ancora assente il contattino per l'accensione della spia pronto-lampo nel mirino.

I contatti flash presenti consentono l'uso dei flash elettronici in modalità manuale (M), o automatica (A) mediante il sensore del flash stesso.

- Esposimetro

L'esposimetro ha 3 led rossi sul lato verticale destro del mirino: un led centrale indica la corretta esp, gli altri due (un "-" e un "+") indicano una sotto- e sovraesposizione di circa un diaframma.

Le cellule sono molto sofisticate, al GaAsP (fosfo-arseniuro di gallio), *e nella FM consentono una risposta immediata a cambiamenti di luminosità da EV 1 a EV 18! Sono le stesse cellule montate ad es. sulla Pentax MX, altra interessante meccanica nata nella stessa epoca, ma in seguito non le troveremo più in*

nessun'altra Nikon.

C'è chi dice che non le hanno più usate perchè erano delicate, chi perchè costavano troppo e quelle al silicio si sono poi dimostrate ugualmente efficienti e meno care. Penso che la seconda ipotesi sia più vicina.

- Alimentazione

L'elettricità entra solo nei contatti flash e nel funzionamento dell'esposimetro, alimentato da 2 comunissime pile da 1.5V tipo LR44 o simili (o 1 sola da 3V), come quelle che già alimentavano la F2, la prima Nikon ad adottarle, e che per intenderci si usano anche sulle FM2, le FM3A, le F3, ecc...

- Tappo pile



Il tappo-pile è di metallo cromato (anche nelle macchine nere), a vite, e con una capsula di plastica nera interna, che serve a tenere bene in posizione le pile nel vano batterie, e porta stampati i simboli “+” e “-“ per evitare errori di polarità.

La FM è stata la prima Nikon ad usare questo tappo, che è stato poi adottato da tantissime altre Nikon! FE, FM2, FM2N, FE2, FG, FG20, FA, F3 (tutte le versioni), FM3A.

.....